

Milano 15/07/2024

Spett.le

**Commissioni riunite II Giustizia e VI
Finanze della Camera dei deputati**

Oggetto: Osservazioni dell'associazione Diligentia in merito al testo di decreto delegato di implementazione della *Corporate Sustainability Reporting Directive*

Desidero ringraziare le Commissioni riunite II Giustizia e VI Finanze della Camera dei deputati proposito dello schema per l'audizione concessa all'Associazione Diligentia ETS in relazione allo schema di decreto legislativo n. 160 recante recepimento della direttiva (UE) 2022/2464, che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la **rendicontazione societaria di sostenibilità**, e per l'adeguamento della normativa nazionale.

Questo contributo è il frutto di un lavoro svolto negli ultimi due anni dall'“Osservatorio sulla rendicontazione di sostenibilità” costituito all'interno della nostra Associazione.

Dopo aver esaminato con attenzione lo schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva (UE) 2022/2464, che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità, e per l'adeguamento della normativa nazionale (160) **e considerando che:**

- 1) Nel preambolo del testo della Direttiva 2022/2464, si auspica di *“offrire alle imprese la possibilità di attingere a una più vasta gamma di prestatori indipendenti di servizi di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità”* (60).
- 2) al successivo punto 61 del preambolo del testo della Direttiva 2022/2464/EU viene indicata dal legislatore europeo la necessità, tra le altre cose, di ***“offrire alle imprese la possibilità di attingere a una più vasta gamma di prestatori indipendenti di servizi di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità”***, per *“migliorare ulteriormente la qualità della revisione e creare un mercato della revisione più aperto e diversificato, mitigando il rischio di un'ulteriore concentrazione del mercato delle revisioni”*;
- 3) il mercato dei fornitori di servizi di revisione contabile è costituito da un numero relativamente ristretto di società di revisione che fanno riferimento a network con sede fuori dai confini del territorio dell'Unione Europea;

- 4) In alcuni paesi europei (es.: Francia, Spagna, ecc.) la legge di recepimento della CSRD ha già accolto la facoltà prevista dalla Direttiva CSRD di estendere la facoltà della valutazione di conformità ai prestatori indipendenti accreditati.
- 5) le Associazioni rappresentative del mondo delle imprese (es. Confindustria, Assonime, ecc.), in particolare quelle di piccola e media dimensione, hanno segnalato il rischio di un aumento di costi e conseguente perdita di competitività, nel caso in cui si trovino di fronte a un sistema d'offerta di servizi di valutazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità caratterizzato da elementi di natura oligopolistica;
- 6) la Direttiva 2022/2464 contiene una modifica della Direttiva 2013/34/EU che prevede l'aggiunta del paragrafo 4 all'art.34 ***“Gli Stati membri possono consentire che un prestatore indipendente di servizi di attestazione della conformità stabilito nel loro territorio rilasci l'attestazione di cui al paragrafo 1, secondo comma, lettera a bis), a condizione che tale prestatore indipendente di servizi di attestazione sia soggetto a obblighi equivalenti a quelli previsti dalla direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (*) per quanto riguarda l'attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità quale definita all'articolo 22, punto 2), di tale direttiva ..”***;
- 7) l'infrastruttura qualità Italia comprensiva di Enti Normatori (UNI, CEI), Ente di Accreditamento (Accredia), Organismi di valutazione della conformità opera da decenni nell'applicazione di direttive comunitarie in diversi ambiti della sostenibilità (sociale, salute e sicurezza, ambiente, ecc.) recepite da diversi Ministeri in Italia;
- 8) gli organismi di valutazione della conformità forniscono, sotto accreditamento, un'ampia gamma di servizi di certificazione di prodotto, processo e organizzazione in conformità a normative cogenti europee e nazionali in ambito sociale, salute e sicurezza, ambientale (es.: determinazione delle emissioni di GHG, certificazioni energetiche di edificio, ecc.) e di etica di business che assicurano una conoscenza profonda delle imprese e una competenza ed esperienza nel processo di valutazione della conformità;
- 9) nel corso della discussione pubblica sulla prima bozza di decreto licenziata dal MEF, numerose parti interessate tra cui associazioni di categoria (Assonime, Confindustria), Enti (Unioncamere), Enti di normazione (UNI, CEI), Associazioni di organismi di attestazione della conformità (Conforma, Assotic), Associazioni indipendenti (Diligentia ETS) hanno richiesto al MEF di utilizzare la facoltà concessa agli Stati Membri di estendere la facoltà di effettuare la valutazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità ai prestatori indipendenti di servizi di attestazione accreditati per offrire alle imprese, soprattutto PMI, una

maggior varietà di soggetti a cui richiedere il servizio di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità;

- 10) le norme internazionali di accreditamento (in particolare la ISO/IEC 17029) richiedono a un Ente di Accreditamento lo svolgimento di una verifica iniziale e di una sorveglianza periodica con frequenza annuale sulle attività svolte dagli organismi di valutazione della conformità (anche con verifiche in affiancamento di audit svolti presso le aziende dagli organismi);
- 11) le norme internazionali di accreditamento richiedono agli Enti Nazionali (come Accredia) di non limitarsi soltanto a effettuare controlli e verifiche ma anche di applicare un regime sanzionatorio (es.: sospensione o revoca dell'accREDITamento);
- 12) la Direttiva 2022/2464 contiene una modifica al testo della Direttiva 2006/43 consistente nell'inserimento dell'art.26 bis "Principi di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità" nel quale si legge "*Gli Stati membri possono applicare principi, procedure o requisiti nazionali di attestazione della conformità fintantoché la Commissione non abbia adottato un principio di attestazione concernente la medesima materia.*" (comma 2)
- 13) **con riferimento alla Direttiva 2022/2464 che introduce l'art.26 bis alla Direttiva 2006/43, UNI, Accredia e Diligentia hanno preparato la UNI Pdr (Prassi di Riferimento) 165 "Rendicontazione di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting) – Principi e requisiti per l'attestazione di conformità (External Assurance).** La Prassi di riferimento è a tutti gli effetti un prodotto della normazione e l'Italia, grazie a questa iniziativa e al Regolamento comunitario sulla normazione tecnica, è il primo ed unico paese europeo ad aver definito una norma che soddisfa pienamente i requisiti della Direttiva 2022/2464
- 14) **la UNI/Pdr 165 è allineata con i principi internazionali di attestazione e altri principi correlati definiti dall'International Federation of Accountants (IFAC)** tramite l'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB), nella misura in cui gli stessi siano rilevanti ai fini dell'attestazione in materia di sostenibilità e ai «principi di etica e indipendenza internazionali» definiti dall'International Federation of Accountants (IFAC) tramite l'International Ethics Standards Board for Accountants (IESBA)
- 15) **la UNI Pdr 165 definisce in dettaglio le competenze dei valutatori richieste dalla CSRD.** La natura e la varietà delle competenze dei valutatori richiedono corsi di formazione che trattino con sufficiente dettaglio le questioni di sostenibilità, gli standard di rendicontazione (EFRAG-ESRS), le procedure di attestazione della conformità (es.: ISSA 5000 e Pdr 165), i principi di etica (IESBA Code of Ethics).

La legge di recepimento francese richiede corsi di formazione per tutti i valutatori (società di revisione, revisori legali e auditor di organismi accreditati) della durata minima di 80 ore con esame di “certificazione”.

Il sistema potrebbe avvalersi di schemi di certificazione del personale accreditati rispetto alla norma ISO 17024 per assicurare un riconoscimento europeo della qualifica. Tutto questo sotto stretto controllo e vigilanza da parte del MEF.

- 16) **l'estensione agli organismi indipendenti di attestazione di conformità non comporta alcun onere aggiuntivo di finanza pubblica** in quanto Accredia, ente di accreditamento preposto al controllo sugli organismi di attestazione della conformità, è già riconosciuto da numerosi Ministeri, ha una struttura e processi definiti in base a norme riconosciute a livello internazionale da accordi di Mutuo riconoscimento degli accreditamenti, dispone di competenze già formate e, soprattutto, di un bilancio che si mantiene grazie al pagamento da parte degli organismi di valutazione della conformità delle quote per i servizi di accreditamento iniziale e di sorveglianza periodica (annuale)
- 17) questo Parlamento aveva già richiesto, in un Ordine del Giorno del 19 Dicembre 2023 sottoscritto dagli onorevoli Filini, Mantovani, Ambrosi, Di Maggio, Donzelli, Giordano, Vinci, Deidda, La Porta, Maschio, Mura, Calovini, Pulciani, Tremaglia, Mascaretti in cui si chiedeva un impegno del Governo *“a prevedere, nell’esercizio della delega per il recepimento della direttiva (UE) 2022/2464, che l’attestazione contenente le conclusioni sulla conformità della rendicontazione di sostenibilità sia rilasciata anche da prestatori indipendenti di servizi di attestazione della conformità, accreditati ai sensi del regolamento CE 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio;”* e *“a prevedere, inoltre, che qualora l’attestazione contenente le conclusioni sulla conformità della rendicontazione di sostenibilità sia rilasciata dai prestatori indipendenti di servizi di attestazione della conformità accreditati, l’impresa che ne abbia fatto richiesta non sia tenuta a richiedere tale attestazione anche al revisore legale;”*

l’Associazione Diligentia richiede a questa Commissione di esprimere un parere alla bozza di Decreto con le seguenti osservazioni.

- a) Aggiungere, al termine punto a) dell’art.1 relativo all’art.9 che modifica il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, il testo seguente: *“o da un prestatore indipendente di servizi di attestazione della conformità accreditato conformemente al regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (*) per la specifica attività di valutazione della conformità di cui all’articolo 34, paragrafo 1, secondo comma, lettera a bis), della direttiva 2013/34/UE. avvalendosi della facoltà concessa nella Direttiva 2022/2464 che modifica la Direttiva 2013/34/EU e prevede l’aggiunta del paragrafo 4 all’art.34 di estendere a un prestatore indipendente di servizi di attestazione della conformità*

stabilito nel loro territorio l'autorizzazione a rilasciare l'attestazione di cui al paragrafo 1, secondo comma, lettera a bis), a condizione prestatore indipendente di servizi di attestazione sia soggetto a obblighi equivalenti a quelli previsti dalla direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (*) per quanto riguarda l'attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità quale definita all'articolo 22, punto 2), di tale direttiva.

- b) Aggiungere, al termine punto a) dell'art.1 «i-ter) relativo all'art.9 che modifica il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, il seguente paragrafo “3) *nel caso in cui l'incarico di attestazione sia stato conferito a un prestatore indipendente di servizi di attestazione della conformità al responsabile del gruppo di valutazione designato dal prestatore indipendente di servizi di attestazione della conformità e che firma la relazione di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità*”
- c) Aggiungere, al termine del paragrafo 5) dopo la lettera n), il testo “*ovvero un prestatore indipendente di servizi di attestazione della conformità accreditato conformemente al regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (*) per la specifica attività di valutazione della conformità di cui all'articolo 34, paragrafo 1, secondo comma, lettera a bis), della direttiva 2013/34/UE*”
- d) Modificare il testo del punto q art.11 comma 3 sostituendo “... *principi di attestazione elaborati, tenendo conto dei principi di attestazione internazionali, da associazioni e ordini professionali congiuntamente al Ministero dell'economia e delle finanze e alla Consob e adottati dal Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Consob, sulla base delle medesime convenzioni di cui all'ultimo periodo del comma precedente*” con “... *principi di attestazione elaborati, tenendo conto dei principi di attestazione internazionali, da **Enti Normatori**, associazioni e ordini professionali congiuntamente al Ministero dell'economia e delle finanze e alla Consob e adottati dal Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Consob, sulla base delle medesime convenzioni di cui all'ultimo periodo del comma precedente*”
- e) Raccomandare il Governo a introdurre nella legge di recepimento l'obbligo di frequentare corsi di formazione della durata di almeno 80 ore organizzati da soggetti riconosciuti con esame finale nell'ambito di schemi di certificazione di personale accreditati rispetto alla norma internazionale ISO 17024 per tutti coloro che intendono svolgere attività di valutazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità.

I vantaggi per il sistema Italia

- 1) Maggiore concorrenza tra i fornitori di servizi di valutazione della conformità
- 2) Riduzione del rischio di oneri eccessivi per i servizi di valutazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità a carico delle PMI
- 3) Valorizzazione delle competenze ed esperienze dell'infrastruttura qualità Italia
- 4) Nessun costo addizionale per la finanza pubblica
- 5) Assicurare un livello di competenza adeguato rispetto ai requisiti di conoscenza richiesti dalla CSRD per tutti i soggetti (membri di società di revisione, revisori legali e valutatori di prestatori indipendenti di servizi di valutazione della conformità).

Chi è Diligentia ETS

DILIGENTIA ETS, è un'associazione multistakeholder e senza scopo di lucro riservata a imprese e professionisti che persegue lo scopo di promuovere la cultura della responsabilità d'impresa e dello sviluppo sostenibile.

Il nostro sito web www.diligentia.it e alleghiamo alla presente una sintetica presentazione di DILIGENTIA.

Tra gli scopi dell'Associazione vi è quello di facilitare il dialogo e la collaborazione tra rappresentanti di parti interessate sui temi legati alla responsabilità d'impresa e allo sviluppo sostenibile

Alcune delle attività e iniziative sin qui svolte:

- produzione di documenti tecnico-scientifici promuovendo la costituzione di gruppi di studio e approfondimento sui diversi temi legati alla sostenibilità
- realizzazione di attività di divulgazione nell'ambito di Convegni e dibattiti
- realizzazione di attività di formazione realizzate anche in favore di Enti e Istituzioni Nazionali
- realizzazione di progetti speciali tra cui "ESG 2030" realizzato con un co-finanziamento del MASE (Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico)
- coordinamento di un tavolo tecnico per la realizzazione della Pdr UNI-Accredia-Diligentia per la valutazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità (in accordo all'art.26 bis della Direttiva 2022/2464)
- partecipazione a gruppi di lavoro internazionali e, tra questi, coordinamento del gruppo di lavoro presso la IAF (International Accreditation Forum) sul tema "Rating ESG e valutazione della conformità del rapporto di sostenibilità). Tra le attività di questo gruppo di lavoro si sottolinea la collaborazione con standard setter internazionali, tra cui IESBA e IAASB, per creare un framework di norme

comuni a livello mondiale per le attività di valutazione della conformità del sustainability reporting.

L'Associazione autorizza la pubblicazione dei commenti predisposti alla Direttiva 2022/2464

Resto a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione e colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.



Cesare Sacconi

Diligentia ETS - Presidente